

## ALBANO



Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Vescovile, 11  
00041 Albano RM

Tel.: 06/93.26.84.01  
Fax: 06/93.23.84.4

e-mail [comunicazioni@diocesidialbano.it](mailto:comunicazioni@diocesidialbano.it)

Domenica, 18 novembre 2018

La lectio magistralis del vescovo Semeraro presso la Pontificia università lateranense

# Per una Chiesa trasparente verso il Signore

formazione

## L'accoglienza e l'annuncio

È iniziato venerdì scorso, presso la parrocchia San Giovanni Battista ad Aprilia, in località Campoleone, un nuovo percorso di formazione per catechisti ed educatori, a cura dell'Ufficio catechistico diocesano, diretto da don Jourdan Pinheiro. Si tratta di un'iniziativa del settore "Catechesi delle persone con disabilità" (la cui responsabile è Rossana Consolo) per preparare i catechisti ad accogliere e accompagnare con cognizione le persone disabili all'interno dei percorsi di catechesi.

Il titolo scelto è "In cammino verso una comunità inclusiva. Dall'accoglienza al percorso di Catechesi" e il primo incontro si è svolto sul tema "Quando la catechesi incontra la disabilità. Il senso del cammino accompagnato dalla comunità". Il percorso - spiega l'equipe dell'Ufficio diocesano - vuole promuovere prima di tutto un cambio di mentalità riguardo il limite e la relazione con le persone con disabilità o difficoltà particolari, abilitando i catechisti ad accompagnarle nel cammino di fede, a partire da una vera accoglienza della persona e della sua realtà familiare. Ogni incontro prevede attività laboratoriali multisensoriali per una catechesi interattiva e accessibile.

Il secondo appuntamento sarà il 30 novembre alle 20 ancora nella parrocchia di Campoleone (che ospiterà tutto il percorso) sul tema "Raccontaci tu il tuo figlio. L'accoglienza e la relazione efficace per andare insieme oltre il senso del limite". Il calendario prevede poi un terzo incontro il 14 dicembre ("Accogliere, cosa mi viene chiesto di fare e come? Strategie di comunicazione, relazione, catechesi inclusive e interattiva con i bambini e ragazzi con disabilità sensoriali) e gli ultimi due appuntamenti nel nuovo anno: venerdì 11 gennaio ("Accogliere, cosa mi viene chiesto di fare e come? Strategie di comunicazione, relazione, catechesi inclusive e interattiva con i bambini e ragazzi con difficoltà relazionali e di comunicazione") e venerdì 25 gennaio ("Noi abbiamo fatto così: il valore alto dell'esempio semplice! In ascolto di chi ha sperimentato un cammino possibile dall'accoglienza ai Sacramenti").

Manuel De Santis

L'intervento si è incentrato su «La proposta di riforma della Curia romana», un cammino che impegna da oltre cinque anni il Consiglio di cardinali di cui lo stesso presule è segretario

DI ALESSANDRO PAONE

«Riforma, nella "mens" di Francesco, è ben più di un qualunque mutamento strutturale. Si tratta, invece, di ciò che è necessario perché nel fluire del tempo e nei cambiamenti delle situazioni la Chiesa conservi la sua sacramentalità, ossia la sua trasparenza nei riguardi di Dio che la fa esistere e in essa dimora. E questo vale anche per la Curia». Lo ha detto il vescovo di Albano, Marcello Semeraro, nella sua "Lectio magistralis" per l'inizio dell'anno accademico 2018/19 alla Pontificia università lateranense, lunedì scorso. L'intervento ha avuto come tema "La proposta di riforma della Curia romana", un cammino che impegna da oltre cinque anni il Consiglio di cardinali di cui lo stesso vescovo di Albano è segretario, e che - seppur non concluso - è giunto a una svolta importante, con la consegna da parte dei cardinali del testo provvisorio (destinato a una revisione stilistica e ad una rilettura canonistica) della nuova Costituzione apostolica della Curia romana, il cui titolo (anch'esso provvisorio) è "Praedicate evangelium". «Nella fase iniziale dei lavori - ha detto Semeraro - Francesco pubblicò la sua esortazione apostolica "Evangelii gaudium", un documento che è indispensabile per comprendere il processo di riforma voluto dal Papa. Alla sua luce si è mosso subito che se riforma della Curia romana doveva esserci, essa doveva inserirsi in un ben più ampio progetto di riforma. Al n. 25 di quella esortazione apostolica, infatti, il Papa consegnava alla Chiesa la sua speranza che tutte le comunità si adoperino fattivamente "per avanzare nel cammino di una conversione pastorale e missionaria, che non può lasciare le cose come stanno", perché "ora non ci serve una semplice amministrazione". Quindi, il vescovo ha fatto riferimento all'incontro del Papa con i vescovi del Celam durante la Crag. Rito de Janeiro, per comprendere adeguatamente cosa

Francesco intende quando parla di trasformazione missionaria della pastorale: «Il Papa - ha sottolineato Semeraro - aveva distinto due dimensioni della missione: una programmatica e l'altra paradigmatica. Disse che "la missione programmatica, come indica il suo nome, consiste nella realizzazione di atti di indole missionaria. La missione paradigmatica, invece, implica il porre in chiave missionaria le attività abituali delle Chiese particolari". Questa distinzione è molto importante ed è implicita in "Evangelii gaudium" dove il Papa scrive di sognare una scelta missionaria (missione paradigmatica) capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale (missione programmatica) diventano un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione". I cambiamenti strutturali, in altre parole devono essere il frutto di una scelta pastorale e questo vale anche per la Curia romana». Infine, il vescovo di Albano ha fatto riferimento ai dodici criteri-guida della riforma enunciati da Francesco (individualità, pastoralità, missionarietà, razionalità, funzionalità, modernità, sobrietà, sussidiarietà, sinodalità, caticità, professionalità e gradualità), per introdurre il concetto di riforma della Curia come "processo", a partire dall'enunciato scritto da Francesco nella sua prima esortazione apostolica "Evangelii gaudium" (ripetuto il giorno seguente alle 17 ad Aricia), e proseguiranno il 13 febbraio a Pomezia con l'In-formare gli indicatori e dell'abuso e del maltrattamento" (dalle 17), replicato il 15 febbraio alle 10 anche a Palazzo Chigi. Nelle stesse sedi si terranno anche gli

## Esercizi spirituali

Prenderà il via da domani, fino a venerdì, un periodo di esercizi spirituali per il presbitero della diocesi di Albano presso il centro "Ad Gentes" dei padri Verbiti di Nemi. L'appuntamento annuale, inserito nel calendario della formazione permanente del clero, sarà guidato in questa occasione da monsignor Ermesegildo Manicardi, rettore dell'Almo collegio Capranica e attualmente docente nella facoltà di teologia presso la Pontificia università gregoriana.

processo che deve essere vissuto con fedeltà all'essenziale, con continuo discernimento, con evangelico coraggio. Ciò che si chiama riforma è intimamente connesso al volto di Chiesa in uscita missionaria, come si legge in "Evangelii gaudium": "La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di uscita e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia".

## ministri straordinari

### Testimoni di amore e vera sollecitudine

Si svolgerà questa mattina, presso la sala teatro del seminario vescovile "Pio XII" di Albano, il primo incontro diocesano dell'anno pastorale per la formazione permanente dei ministri straordinari della Comunione eucaristica, a cura dell'Ufficio liturgico della diocesi di Albano. L'appuntamento inizierà alle 9.30 con la preghiera dell'Ora media, cui seguirà la riflessione guidata da don Franco Pondichia e un successivo dibattito - confronto con i presenti. Questo momento ecclesiale di preghiera, ascolto e aggiornamento formativo si concluderà con la celebrazione eucaristica alle 12 nella cattedrale di San Pancrazio martire, presieduta da monsignor Adriano Gibellini, direttore dell'Ufficio liturgico diocesano. I successivi appuntamenti per la formazione dei ministri straordinari della Comunione eucaristica sono in programma nel prossimo anno, per domenica 27 gennaio e domenica 28 aprile. «Tali momenti - spiegano dall'Ufficio liturgico diocesano - si propongono di rafforzare quel dinamismo di fede operante nella carità che deve continuamente rinnovarsi in coloro che svolgono questo ministero di consolazione e speranza, mandato e profezia di una Chiesa in uscita, rivolto agli anziani, ai sofferenti e ai malati. Con lo specifico servizio e presenza accanto all'uomo nel tempo della fragilità il ministro straordinario è infatti chiamato a essere espressione viva del "Dio di ogni consolazione" e testimonianza amorevole e vera della sollecitudine della Chiesa verso ogni fratello». Infine, nei prossimi giorni, sarà comunicato un calendario di incontri per i ministri straordinari della Comunione eucaristica, suddivisi per vicariato, con l'Ufficio pastorale per la salute.



Una riunione del Consiglio dei cardinali insieme a papa Francesco

## Mafia e legalità, ad Anzio l'incontro con Borrometi



Paolo Borrometi

Parlare di mafia e legalità a partire dall'esperienza di chi le affronta e le combatte in prima persona, per tenere alta l'attenzione sul fenomeno, presente anche sul territorio. Si svolgerà giovedì prossimo dalle 18 presso la sala della fattoria didattica "Riparo" di Anzio, in via Oratorio di Santa Rita, l'incontro "Mafia e legalità", a cura della Caritas della diocesi di Albano e dell'Ufficio diocesano. Il tema dell'incontro è "Mafia e legalità", con la partecipazione del vicario territoriale di Anzio e della stessa "Riparo", con la partecipazione del giornalista Paolo Borrometi. Quest'ultimo, direttore della testata giornalistica online l'Aspia.it e giornalista di Tv2000 e dell'Asi, è autore del libro "Un morto ogni tanto. La mia battaglia contro la mafia invisibile", una denuncia su un fenomeno ritenuto in declino, ma in realtà ancora presente e incisivo, da combattere anzitutto attraverso la conoscenza. Borrometi, inoltre, da anni vive sotto scorta ed è stato vittima di una violenta aggressione, che lo ha lasciato menomato, cui sono seguite intimidazioni, minacce, il furto di documenti importanti per il suo lavoro, sino alla scoperta di essere stato oggetto di un futuro attentato. Quello di giovedì sarà il secondo appuntamento ospitato nella città di Anzio per parlare di temi di attualità che coinvolgono le coscienze e le azioni di istituzioni, associazioni e cittadini, dopo l'incontro dello scorso 25 settembre con il convegno "Immigrati - immigrazione", che aveva visto la partecipazione dell'arcivescovo metropolita di Agrigento, il cardinale Francesco Montenegro, presidente di Caritas italiana.

«Mafia e Legalità» - spiega don Andrea Conocchia, vicario territoriale di Anzio - è un secondo appuntamento che ci vede, mi auguro anche insieme alle istituzioni civili e militari del territorio, in ascolto di questo autorevole testimone per conoscere e approfondire l'argomento al servizio della comunità e per il bene comune: Paolo Borrometi sa cosa significa vivere sotto la minaccia di morte. L'iniziativa nasce dall'opportunità e dalla possibilità di essere centri e fare vicariato territoriale e il "luogo" ha dato l'incontro di tutti i consiglieri pastorali insieme al vescovo Marcello Semeraro. È da lì che sono venute fuori alcune priorità da affrontare, come l'immigrazione, e il voler essere presenti sul territorio: ascoltarlo, osservarlo, entrarci in dialogo, con ciò che ci circonda, con ciò che accade».

Giovanni Salsano

## Il progetto per un «abitare» condiviso

Al via gli incontri informativi sulla pedofilia dell'onlus «Chiara e Francesco»

Una nuova grammatica per un "abitare" condiviso. Una serie di incontri per sensibilizzare e informare studenti, insegnanti, genitori, educatori sulla piaga della pedofilia e della pedopornografia, a cura di chi anni è in prima linea nel combattere e nello stare al fianco delle vittime. È stato presentato giovedì scorso, a

Palazzo Chigi, ad Aricia, "Esisto, vivo, non sono invisibile": un progetto di prevenzione primaria all'abuso, al maltrattamento, alla violenza di genere, a cura dell'associazione onlus "Chiara e Francesco" di Torvaianica, col patrocinio dei Comuni di Pomezia e Aricia. Si tratta di un percorso di incontri informativi e informativi a cura della stessa onlus, che si svolgeranno nelle due città fino ad aprile. Il primo appuntamento, martedì prossimo, nell'aula consiliare del Comune di Pomezia, in occasione della Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia, coinvolgerà dalle

10 alle 12.30 una rappresentanza delle istituzioni, degli insegnanti e degli alunni delle classi quinte delle scuole primarie cittadine. Per la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, invece, è previsto il primo doppio appuntamento: giovedì 22 a Palazzo Chigi di Aricia (con orario 10-12.30 per gli studenti delle scuole superiori e 18-19.30 per i cittadini) e venerdì 23 novembre all'hotel Seleno di Pomezia (anche qui con orario 10-12.30 per gli studenti e 18-19.30 per i cittadini). Nell'aula consiliare di Pomezia e a Palazzo Chigi di Aricia si terranno anche i successivi

incontri. Il 13 dicembre a Pomezia, alle 17 è in calendario "Pedofilia, pedopornografia: facciamo il punto" che sarà replicato il giorno successivo ad Aricia, con inizio alle 17. Nel nuovo anno, gli appuntamenti riprenderanno a Pomezia giovedì 7 gennaio, alle 10, con il "pedofilo, l'abusante: tecniche di adescamento online e offline" (ripetuto il giorno seguente alle 17 ad Aricia), e proseguiranno il 13 febbraio a Pomezia con l'In-formare gli indicatori e dell'abuso e del maltrattamento" (dalle 17), replicato il 15 febbraio alle 10 anche a Palazzo Chigi. Nelle stesse sedi si terranno anche gli



appuntamenti di marzo con "Genitori 2.0" (11 ad Aricia con orario 9-13 e 17-19 e il 15 a Pomezia con orario 17-19.30, mentre il 24 e 25 aprile si concluderà con "Tutti in piazza" il tradizionale appuntamento in piazza Ungheria a Torvaianica.

(Gio.Sal.)

## Aricia. «Rompere il silenzio» contro la violenza di genere

Rompere il silenzio per affrontare con sguardo nuovo il tema della violenza di genere, superando stereotipi e pregiudizi, attraverso una informazione corretta e consapevole. Con questi obiettivi il Comune di Aricia ha predisposto, per il secondo anno, un calendario di appuntamenti, sul tema "Rompiamo il silenzio", iniziato giovedì scorso con la presentazione del progetto della onlus Chiara e Francesco "Esisto, vivo, non sono invisibile" e che proseguirà nella prossima settimana a partire proprio da un incontro tenuto dall'associazione di Torvaianica (vedi articolo in pagina). «Quest'anno - spiegano dal Comune di Aricia - volgeremo l'attenzione anche alla violenza sui minori, senza dimenticare la violenza assistita, ossia la forma di violenza cui il minore assiste all'interno della famiglia». Sabato prossimo alle 21 e domenica alle 18, e in programma lo spettacolo di Giacomo Zito "A volte ritornano... ovvero sei personaggi in cerca di attori", al teatro comunale "Gian Lorenzo Bernini", mentre martedì 27 novembre a Palazzo Chigi a partire dalle 9.30 si terranno la presentazione del libro "Senza di te io non esisterei" di Roberta D'Amore, l'esibizione del cantante rock "Rubino" e un flash mob.